

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 14:40, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione del verbale della seduta del 15 ottobre 2019

1. Comunicazioni

1. Rettifica Prospetto offerta formativa a.a. 2019/2020 – Scuola di Medicina e Chirurgia
2. Bandi Erasmus+ Oltre Europa e SEMP riguardanti la mobilità studentesca per motivi di studio, A.A. 2020/2021
3. Consiglio di Amministrazione —Termini per il rinnovo dell'organo
4. Elenco dei "General Courses" a.a. 2019/2020
5. Richiesta da parte dei Senatori rappresentanti del PTA

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Nuovo Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova
2. Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Revisione – Parere

3. Ricerca

1. Bando World Class Research Infrastructures (WCRI) - Parere

4. Atti negoziali connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Rinnovo della Convenzione tra il Consorzio ICoN (Italian Culture on the Net) e le Università di Catania, Genova, Milano, Napoli "L'Orientale", Padova, Parma, Pisa, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma Tre, Salerno, Perugia per stranieri, Siena per stranieri, Torino, Venezia "Ca' Foscari" per la gestione del Corso di laurea interateneo in "Lingua e cultura italiana per stranieri" (L-10) da impartirsi per via telematica – Parere
2. Parere sulla proposta di modifica del nuovo atto aziendale dell'Azienda Ospedale – Università Padova

6. Rapporti internazionali

1. Adesione Manifesto dell'Università inclusiva - UNHCR
2. Documento "Politiche linguistiche per la comunicazione locale e globale"

7. Componente studentesca

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

1. Rinnovo Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione - E.MA, European Master's Degree in Human Rights and Democratisation - E.MA a.a. 2020/2021 - Parere
2. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Comando Truppe Alpine/Divisione alpina "Tridentina" dell'Esercito Italiano al fine di supportare lo svolgimento del Corso di Perfezionamento in "Medicina di Montagna" a.a. 2019/2020 - Parere

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Scuola Galileiana di Studi Superiori – Rinnovo degli organi per il triennio accademico 2019 – 2022
2. Sistema Museale di Ateneo (SMA) – Modifica di statuto del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM)

10. Contabilità

1. Proposta di modifica della quota unitaria singolo studente utilizzata ai fini dell'assegnazione della quota del BIFeD denominata "Contributo Miglioramento della Didattica (CMD)" – Parere

16. Interpellanze e mozioni

1. Mozione in merito alla situazione del Nord-Est della Siria e promozione di una cultura di pace

A seduta aperta viene inoltre presentata la seguente comunicazione:

1. Comunicazioni

6. Rettifica e integrazione dell'art. 3, comma 1, lettera c) del Nuovo Regolamento per le Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof.ssa Stefania Bruschi	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Bruno Chiarellotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Fabrizio Nestola	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Bruno Cozzi	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof.ssa Alessandra Simonelli	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Roberto Vettor	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Gianluigi Baldo	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Giulio Cainelli	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Geppino Pucci	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Piccolo	Professore I fascia Macroarea 2	X		
Prof.ssa Patrizia Marzaro	Professore I fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Chiara Maurizio	Professore II fascia Macroarea 1	X		
Prof. Giuseppe Tarantini	Professore II fascia Macroarea 2	X		

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 3 di 46

Prof. Fabio Grigenti	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof. Attilio Motta	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Francesca Maria Susin	Ricercatore Macroarea 1	X		
Prof. Carlo Nicoletto	Ricercatore Macroarea 2	X		
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Sig. Raffaele Musella	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Nicola Dengo	Rappresentante degli studenti			X
Sig. Giovanni Gomiero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Virginia Libero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Pietro Notarnicola	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Caterina Vencato	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Federica Negrisolo dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Oggetto: Approvazione del verbale della seduta del 15 ottobre 2019

Il Rettore Presidente chiede al Senato Accademico di approvare il verbale n. 12/2019, della seduta del 15 ottobre 2019.

Il Senato Accademico

- Visto il testo del verbale n. 12/2019;

Delibera

di approvare il verbale n. 12/2019

Oggetto: Rettifica Prospetto offerta formativa a.a. 2019/2020 – Scuola di Medicina e Chirurgia	
---	--

N. o.d.g.: 01/01	UOR: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità
------------------	---

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla Didattica, la quale ricorda che il Senato Accademico con delibera rep. 9 del 5 febbraio 2019 ha espresso parere positivo in merito all'attivazione dell'offerta formativa ed ha approvato le proposte in merito alla programmazione degli accessi per l'a.a. 2019/2020, autorizzando il Rettore ad apportare tutte le modifiche tecniche che si fossero rese necessarie dandone successivamente comunicazione al Senato

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Accademico nella prima seduta utile.

Con Decreto Rettorale rep. 3379 del 3 ottobre 2019, sono state approvate al Prospetto dell'offerta formativa a.a. 2019/20 le seguenti modifiche sintetizzate nella tabella allegata (Allegato n. 1/1-1):

- Corso di laurea in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o) L/SNT1 sede di Vicenza e Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) L/SNT4 sede di Feltre: per l'anno a.a. 2019/20 gli anni attivati sono 2 e non 3, in quanto nell'a.a. 2017/18 entrambe le sedi sono state disattivate;
- Corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva adattata LM-67: introduzione della possibilità per gli studenti che ne hanno i requisiti dell'iscrizione in regime di studio a tempo parziale, come previsto dall'art. 7 comma 3 del regolamento didattico del corso di studio;

A seguito delle modifiche effettuate si è proceduto all'aggiornamento del Manifesto degli Studi a.a. 2019/2020 relativo all' "Offerta formativa" (Allegato n. 2/1-8).

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Bandi Erasmus+ Oltre Europa e SEMP riguardanti la mobilità studentesca per motivi di studio, A.A. 2020/2021	
---	--

N. o.d.g.: 01/02

UOR: Ufficio International office
--

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle Relazioni internazionali, il quale informa che entro novembre 2019 saranno pubblicati i bandi per la selezione degli studenti iscritti all'Università di Padova per la mobilità Erasmus+ KA103 (Europa), KA107 (oltre l'Europa) e per gli scambi nell'ambito del Swiss Exchange Mobility programme (SEMP) per l'a.a. 2020/2021. Nell'ambito del bando Erasmus K103 (Europa) sarà anche incoraggiata la mobilità delle studentesse e degli studenti verso le sedi incluse nell'Alleanza delle Università Europee ARQUS, per le quali l'Alleanza ha previsto dei posti aggiuntivi.

I bandi, come avvenuto negli ultimi due anni, avranno scadenza a gennaio 2020. Il contenuto dei due bandi rimane pressoché invariato rispetto alle precedenti edizioni, viene tuttavia esplicitata l'impossibilità a partecipare alla mobilità per le studentesse e gli studenti che non superino gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Rispetto alla precedente edizione il bando Erasmus+ in Europa non comprenderà le mete britanniche poiché, in mancanza di un accordo che stabilisca i termini di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, non è confermata l'eleggibilità del Regno Unito come paese partner del Programma Erasmus+. Questo non preclude la possibilità di stipulare specifici accordi bilaterali con sedi UK in un secondo momento.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Consiglio di Amministrazione — Termini per il rinnovo dell'organo	
---	--

N. o.d.g.: 01/03

UOR: Ufficio Affari generali

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 16 dello Statuto di Ateneo prevede che il Consiglio di Amministrazione sia *composto da 11 componenti: a) il Rettore, che lo presiede; b) cinque componenti interni alla comunità universitaria, scelti tra tutto il personale dipendente e strutturato, espressivi di diverse aree e competenze dell'Ateneo; c) tre componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo da almeno tre anni dal momento della nomina e per tutta la durata dell'incarico; d) due rappresentanti degli studenti.*

I componenti interni alla comunità universitaria sono scelti dal Senato Accademico, previa verifica della presenza dei requisiti previsti, tra candidature presentate a seguito di avvisi pubblici.

I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo sono scelti dalla Consulta del Territorio all'interno di un elenco di nominativi individuati dal Rettore sulla base di candidature presentate a seguito di avvisi pubblici.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione dura quattro anni solari e la nomina è rinnovabile per una sola volta.

Gli articoli 28 e 29 del Regolamento Generale di Ateneo disciplinano l'avvio del procedimento di rinnovo dell'Organo che, ad eccezione della componente studentesca il cui mandato è biennale e segue scadenze diverse, si attua tramite decreto rettorale assunto nel mese di settembre dell'anno precedente il termine di mandato, e successiva scelta delle componenti interne ed esterne rispettivamente da parte del Senato e della Consulta del Territorio entro il mese di dicembre.

In sede di prima applicazione il Rettore ha dato avvio al procedimento di costituzione del Consiglio di Amministrazione, consentendo la nomina dell'organo nel mese di maggio 2012 con termine mandato il 14 maggio 2016, determinando così, di fatto, un inizio del quadriennio di mandato a partire dal giorno 14 maggio 2012 anziché dal 1° gennaio dello stesso anno.

Storicamente, pertanto, la nomina dell'organo ha mantenuto la stessa cadenza al fine di consentire il completamento di mandato della composizione precedente dell'organo. Anche il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione scadrà il 14 maggio 2020.

Alla luce di quanto emerso, si ritiene che la procedura, per rispettare la tempistica di rinnovo dell'organo, possa iniziare entro il mese di febbraio.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Elenco dei "General Courses" a.a. 2019/2020	
N. o.d.g.: 01/04	UOR: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla Didattica, la quale ricorda che le indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione didattica approvate del Senato Accademico con delibera rep. n. 31 del 14 maggio 2019 stabiliscono all'art. 17 comma 6 che "La Commissione Didattica di Ateneo definisce annualmente l'elenco dei General Courses in offerta e le eventuali regole di scelta degli studenti. L'elenco annuale dei General Courses viene reso pubblico attraverso il sito web di Ateneo".

La Commissione Didattica nella seduta del 10 ottobre 2019 ha approvato l'elenco dei General Courses che sono stati proposti dalle Scuole di cui all'allegato, che fa parte integrante e sostanziale della presente comunicazione (Allegato n. 1/1-6).

I General Courses proposti possono rispondere a differenti richieste formative e saranno utili agli studenti tipicamente:

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

- per acquisire competenze trasversali;
- per ampliare le conoscenze in ambiti disciplinari diversi da quelli del proprio Corso di Studio;
- ai fini dell'acquisizione dei CFU necessari per l'insegnamento (24 CFU).

I General Courses sono sempre inseriti nell'offerta di uno specifico Corso di studio e potranno essere usufruiti dagli studenti del Corso di studio stesso e anche dagli altri studenti dell'Ateneo nell'ambito delle «libere scelte».

Alcuni di essi prevedono «posti limitati» e quindi una selezione iniziale per la frequenza. Le informazioni al riguardo sono inserite nel syllabus.

Per utilizzare tali insegnamenti, per il momento, agli studenti verrà richiesta la presentazione di un piano di studio individuale che dovrà essere approvato dal Presidente del Corso di studio.

I Presidenti dei Corsi di studio sono invitati a valorizzare e favorire al massimo le scelte autonome degli studenti.

È inoltre in via di predisposizione una pagina web nel sito di Ateneo in cui sarà resa pubblica l'offerta annuale dei General Courses, contestualmente alle modalità di accesso per gli studenti e ai relativi syllabus.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Richiesta da parte dei Senatori rappresentanti del PTA	
N. o.d.g.: 01/05	UOR: Ufficio Organi Collegiali

Il Rettore Presidente comunica che, in data 10 ottobre u.s., è pervenuta da parte dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in Senato Accademico una richiesta di revisione della norma statutaria con riferimento al peso del voto del PTA nell'elezione del Rettore (articolo 11, comma 2) e del Direttore di Dipartimento (articolo 46, comma 5) (Allegato n. 1/1). La nota, formulata in maniera interlocutoria senza prefigurare una o più ipotesi alternative, giunge quasi contestualmente ad una deliberazione assunta dal Consiglio del personale tecnico-amministrativo nella riunione del 16 ottobre u.s. con cui, sulla base degli esiti di un sondaggio condotto fra gli appartenenti alla categoria dal quale risulta predominante la proposta di parificare il peso con quello della componente docente, chiede la modifica dell'art. 11, comma 2, lett. c), nel rispetto del principio della pari dignità tra tutti i dipendenti dell'ateneo e annuncia la raccolta di sottoscrizioni fra il PTA.

Il Rettore ricorda che, ai sensi dell'articolo 73 dello Statuto, le istanze di modifica dello Statuto stesso possono pervenire dal Rettore, dal Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione, da una componente del personale docente o tecnico-amministrativo, in entrambi i casi pari ad almeno il 20% della categoria, o da almeno il 10% degli studenti.

Alla luce del fatto che l'organo competente a discutere e deliberare sul tema è l'Assemblea Costituente, composta dall'insieme dei consiglieri e dai senatori riuniti in seduta congiunta, e che una discussione preliminare in Senato rischierebbe di orientare prematuramente la decisione, propone di convocare in tempi ragionevolmente brevi la Costituente, sottoponendo l'insieme delle proposte a quest'organo a cura Rettore, tenuto conto dei tempi necessari alla definizione delle varie proposte. Infatti, oltre alla discussione sul quesito posto, il Rettore segnala che è opportuno portare all'attenzione dell'assemblea altre modifiche puntuali relativi ad alcuni ulteriori articoli dello Statuto, in modo da allineare alcune norme tra loro e per rispondere alle più recenti evoluzioni normative.

Il Senato Accademico prende atto.

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 7 di 46

Oggetto: Rettifica e integrazione dell'art. 3, comma 1, lettera c) del Nuovo Regolamento per le Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia

N. o.d.g.: 01/06

UOR: Ufficio Dottorato e post lauream

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla Formazione post-lauream, la quale ricorda che, nella seduta del Senato Accademico del 15 ottobre 2019 e in quella del 22 ottobre 2019 del Consiglio di Amministrazione, è stato approvato il Regolamento per le Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia, ai sensi dell'art. 42 comma 5, secondo periodo, dello Statuto di Ateneo che recita: *Norme particolari possono essere stabilite per le Scuole di specializzazione dell'area sanitaria nel Regolamento generale di Ateneo.*

Come già specificato nelle citate delibere, i Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017, hanno disposto rispettivamente il riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria e la ridefinizione degli standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Tra le significative modifiche introdotte dai succitati decreti ministeriali, in particolare dall'Allegato 1 del DM 402/2017 che, al punto 1.6, esplicita quanto già disciplinato all'articolo 3 comma 4 del D.I. 68/2015, vi è la previsione concernente il peso del personale delle strutture convenzionate con la Scuola che acquisiscono il ruolo di professori a contratto come segue: *Al personale delle strutture convenzionate con la Scuola, cui è conferito l'incarico di docenza, viene attribuito il titolo di "professore a contratto". I professori a contratto fanno parte, nel rispetto dell'Ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture dell'Università, del Consiglio della Scuola e concorrono all'elettorato attivo (voto pesato) in misura pari al 30% dei votanti ai fini delle votazioni per l'elezione del Direttore. I professori a contratto possono concorrere, nel rispetto dell'Ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture dell'Università, ai fini delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Scuola in misura massima pari al 30% dei votanti.*

Mentre l'art. 4 comma 2 del nuovo Regolamento per le Scuole di specializzazione di area sanitaria riprende, per l'elezione del Direttore della Scuola stessa, la succitata previsione secondo cui i Dirigenti dell'Unità Operative con titolo di professore a contratto concorrono all'elettorato attivo con voto pesato in misura pari al 30%, la formulazione dell'art. 3, comma 1, lettera c), del medesimo regolamento, riguardante la composizione del Consiglio della Scuola, non esplicita, per mero errore materiale, il peso di tale componente nelle deliberazioni adottate dalla Scuola stessa, fornendo la sola composizione dell'organo.

Pertanto, la formulazione corretta dell'art. 3, comma 1, lettera c) risulta la seguente: *"I Dirigenti delle Unità Operativa delle Strutture sanitarie della rete formativa, o strutture assimilabili del territorio, individuate dall'Ateneo secondo le procedure definite ai sensi dell'art. 3 comma 4 del DI 68/2015 e gli esperti della materia, così come individuati all'art. 23 della L. 240/2010 che abbiano assunto il titolo di "Professori a contratto, i quali concorrono alle deliberazioni del Consiglio della Scuola con voto pesato in misura pari al 30% dello stesso".*

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Nuovo Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 106/2019	Prot. n. 467804/2019	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA
-------------------------	-------------------------	--------------------------------	--

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le imprese, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 aprile 2019, aveva ritenuto opportuno costituire un Gruppo di lavoro coordinato dal Prorettore al Trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, al fine di elaborare una proposta di nuovo Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova da presentare in approvazione entro il mese di settembre.

I principi generali sottesi alla revisione del Regolamento degli spin-off di Ateneo sono: un più efficace monitoraggio delle attività degli spin-off al fine di una maggior sinergia tra Ateneo e spin-off anche in termini strategici per l'Università; l'attenzione al rapporto di collaborazione con il Servizio Sanitario regionale; l'applicazione rigorosa della normativa vigente in materia (in particolare il DM 168/2011) che disciplina, tra l'altro, le fasi di approvazione di uno spin-off universitario, la regolamentazione della proprietà intellettuale e gli incarichi esterni del personale universitario in sintonia rispettivamente con il nuovo Regolamento brevetti, anch'esso in fase di revisione e con i Regolamenti per gli incarichi esterni del personale docente e del personale tecnico amministrativo; la razionalizzazione delle norme, la chiarezza e la facilità di consultazione; la necessità di costituire una nuova Commissione spin-off (rinominata "Comitato") come organismo più tecnico e con competenze specifiche in materia.

Il Senato Accademico, nella seduta del 15 ottobre 2019 aveva formulato, in sede di comunicazione, alcune proposte; in particolare, oltre ad aver specificato meglio il conflitto di interesse e l'eventuale concorrenza degli spin-off con le attività dei Dipartimenti all'articolo 2.5 comma g), all'articolo 4.2 comma b) e all'articolo 8, proponeva due versioni alternative dell'articolo 2 (composizione del Comitato spin-off):

- versione A: senza rappresentanti della Consulta dei Direttori di Dipartimento (e quindi prevedendo il parere della Consulta nell'iter di approvazione);

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

- versione B: con tre rappresentanti della Consulta dei Direttori di Dipartimento, uno per Macroarea e quindi senza prevedere il parere della Consulta nell'iter di approvazione.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento, nella riunione del 6 novembre 2019, ha espresso parere favorevole sul regolamento, formulando due proposte di modifica (Allegato n. 1/1-1); in particolare ritiene preferibile la versione A dell'art. 2 integrando però la composizione del Comitato spin-off con il Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento, e propone una versione più chiara dei commi 1 e 2 dell'art. 5, relativo ai rapporti tra Università e spin-off.

Si evidenziano di seguito le principali novità del nuovo Regolamento che viene proposto:

- 1) l'esclusione degli studenti, dei laureati e dei dottori di ricerca dalle categorie di soggetti che possono costituire uno spin-off.
- 2) l'introduzione della validità di 5 anni per lo status di spin-off; decorso tale termine, l'Università valuta se permangano le condizioni per rinnovare, di un uguale periodo, la concessione di tale status;
- 3) la previsione di un controllo annuale sulle attività dello spin-off, che dovranno presentare all'Ufficio competente non solo il bilancio di esercizio, ma anche una relazione sulle attività svolte (che poi verrà trasmessa alla Commissione spin-off in caso si rilevi qualche criticità);
- 4) l'introduzione di un articolo dedicato alla Commissione spin-off (rinominata "Comitato"), che non è più un organismo di composizione senatoriale che si pronuncia in vece del Senato Accademico, ma un nuovo organismo consultivo con competenze tecnico-scientifiche. Il Comitato spin-off sarà composto dal Rettore con delega al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, che la presiede, dal Coordinatore della Consulta dei direttori di dipartimento dal Direttore Generale o da un suo delegato e da altri componenti (da un minimo di 2 ad un massimo di 4) designati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e scelti tra esperti, interni o esterni all'Ateneo, in materia di trasferimento tecnologico, innovazione e creazione di impresa, proprietà intellettuale e diritto societario. Il Comitato spin-off può invitare a partecipare alle singole riunioni, con funzioni consultive, altri soggetti interni ed esterni all'Università, competenti nello specifico settore di business del progetto imprenditoriale su cui deve pronunciarsi.
- 5) l'iter di approvazione è il seguente:
 - a. parere del Dipartimento;
 - b. parere della Consulta dei Direttori di Dipartimento
 - c. parere del Comitato spin-off;
 - d. parere del Senato Accademico;
 - e. autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Se il proponente esercita la propria attività in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale, il Dipartimento di afferenza dovrà inoltre acquisire il parere alla costituzione dello spin-off dall'ente per il quale il proponente presta l'attività assistenziale, relativamente all'assenza di concorrenza delle attività dello spin-off con le attività di tale ente

- 6) il Consiglio di Amministrazione delibera anche in merito all'autorizzazione ai proponenti a svolgere le attività a favore dello spin-off descritte nel business plan. Quest'ultima autorizzazione resta in vigore finché la società mantiene lo status di spin-off;

- 7) l'articolo 7, che disciplina le incompatibilità e le attività dei proponenti e del personale universitario a favore dello spin-off, specifica che docenti soci di spin-off possono assumere ca-

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

riche con deleghe operative e poteri di rappresentanza negli spin-off (ad es. presidente o amministratore delegato), fermo restando l'obbligo di svolgere le funzioni didattiche, di ricerca e istituzionali all'interno dell'Università secondo gli obblighi di legge e le previsioni dei regolamenti di Ateneo. L'assunzione di tali cariche deve essere preventivamente autorizzata dall'Ateneo secondo le modalità di cui ai regolamenti per gli incarichi esterni (docenti e personale tecnico amministrativo). In sede di costituzione dello spin-off l'autorizzazione può essere espressa nella medesima delibera del Consiglio di Amministrazione;

8) la previsione che il canone di utilizzo del sigillo di Ateneo sia dovuto obbligatoriamente, a partire dal secondo anno di esercizio, non solo dagli spin-off semplici ma anche da quelli partecipati, con la sola differenza, per gli spin-off partecipati già costituiti prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento, che tale obbligo decorre dal quarto anno di esercizio;

9) tutta la struttura del Regolamento è alleggerita e semplificata: viene meno infatti la distinzione tra gli articoli per gli spin-off semplici e quelli partecipati. Gli articoli analoghi sono stati accorpati e rimangono solo gli articoli che disciplinano le differenze (ad esempio la procedura di approvazione e la documentazione richiesta) fra le due tipologie di spin-off;

10) l'inserimento di un articolo specifico sugli obblighi di trasparenza per le società partecipate da pubbliche amministrazioni, che recepisce le disposizioni di cui all'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016;

11) l'inserimento di un articolo specifico che contempla tutti i casi di revoca dello status di spin-off.

Il testo proposto recepisce inoltre le osservazioni emerse nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, prevedendo:

- tra gli adempimenti richiesti ai proponenti la costituzione di spin-off, l'indicazione esplicita del titolare effettivo, rilevante in particolare ai fini dell'anticiclaggio in presenza di soci fiduciari (art. 4.2 "Parere del Comitato spin-off", comma 3, lett. f);
- uno snellimento degli adempimenti in capo agli spin-off, a cui non verrebbe più richiesta la relazione annuale sulle attività svolte e sulle prospettive future, ma semplicemente il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. (art. 5 "Rapporti tra l'Università e lo spin-off", comma 4).

Il Senato Accademico

- Preso atto di alcune problematiche emerse nel corso degli ultimi anni nell'applicazione del Regolamento degli spin-off di Ateneo, emanato con D.R. 3280 del 29 dicembre 2016;
- Preso atto della bozza del nuovo Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova predisposta dal Gruppo di lavoro costituito allo scopo;
- Preso atto delle osservazioni formulate dal Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2019;
- Preso atto del prospetto contenente le differenze tra il vigente Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova e quello elaborato alla luce delle varie osservazioni proposte dagli organi accademici e dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento (Allegato n. 2/1-31);
- Richiamato il parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento in data 6 novembre 2019 e ritenuto opportuno recepirne le proposte di modifica;
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte di emendamento di alcuni articoli del Regolamento formulate nel corso della discussione, allo scopo di migliorarne la leggibilità e la coerenza interna;

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 11 di 46

- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole in merito al nuovo Regolamento degli spin-off di Ateneo (Allegato n. 3/1-11).

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul nuovo Regolamento degli spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Revisione – Parere			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 107/2019	Prot. n. 467805/2019	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 12 di 46

Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente comunica che a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 recante: "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. decreto crescita) all'art. 24 comma 3 della L. 240/2010, è stata prevista la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato anche per la figura del ricercatore lettera b), in aggiunta al ricercatore lettera a) per cui tale previsione era già contemplata.

Risulta opportuno, pertanto, recepire nel "Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con D.R. n. 1928 prot. 209496 del 30 maggio 2019, come rettificato con D.R. n. 2166 prot. 227453 del 19 giugno 2019, tale previsione al fine di poter procedere sia all'attivazione di procedure concorsuali dei ricercatori lettera b) a tempo definito, sia per consentire ai ricercatori la possibilità di richiedere la modifica del proprio regime di impegno.

Risulta necessario, inoltre, procedere ad apportare alcune correzioni, semplificazioni e miglioramenti del regolamento stesso per la gestione delle procedure concorsuali e per la fase di stipula dei contratti con i ricercatori.

Cede quindi la parola al Prorettore Vicario, Prof. Dalla Fontana, il quale, con il supporto della Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse umane, evidenzia le principali modifiche che si propone di apportare al testo:

- Articolo 2: introduzione del regime di impegno a tempo definito anche per i ricercatori lettera b);
- Articolo 6: previsione, fra gli ulteriori requisiti per l'accesso alla posizione del ricercatore lettera b), della titolarità di borse post-dottorato attribuite da Università e da centri di ricerca o enti assistenziali italiani, nonché la titolarità di analoghi contratti, assegni o borse acquisite in atenei o centri di ricerca o enti assistenziali stranieri. Precisazione che i requisiti richiesti dal bando vanno posseduti alla data di presentazione della domanda;
- Articolo 8: precisazione che il bando deve contenere l'esatta determinazione del punteggio da attribuire ad ogni elemento valutativo, da determinarsi all'interno delle fasce previste dal regolamento;
- Articolo 14: ai fini della formazione delle commissioni giudicatrici, la previsione del sorteggio della sequenza numerica applicabile a tutte le liste di professori individuate dai Dipartimenti e acquisite dall'Amministrazione Centrale fino al secondo giorno precedente la data fissata per il sorteggio;
- Articolo 20: possibilità per il ricercatore lettera b) di chiedere la modifica del regime di tempo d'impegno subordinatamente alla deliberazione da parte del competente Consiglio di Dipartimento circa la compatibilità del regime di impegno con le esigenze scientifiche, didattiche e, laddove previste, assistenziali della posizione e garantendo la copertura finanziaria in caso di passaggio dal regime di tempo definito al regime di tempo pieno. La modifica di regime da tempo pieno a tempo definito vincola in ogni caso il Dipartimento a garantire la sostenibilità dell'offerta didattica connessa alla posizione senza ulteriori aggravii di costi nel periodo di durata del contratto;
- Articolo 24: l'incompatibilità fra il ruolo di ricercatore e i Corsi di dottorato e Specializzazione viene definita rispetto alla frequenza e non più rispetto all'iscrizione ai medesimi;
- Articolo 28: nelle norme transitorie e finali si prevede che l'entrata in vigore del presente regolamento, così come modificato, determini l'abrogazione del regolamento emanato

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

con D.R. 1928 prot. 209496 del 30 maggio 2019, come rettificato con D.R. n. 2166 prot. 227453 del 19 giugno 2019. Il regolamento di cui si propone l'approvazione si applica anche alle procedure bandite con Decreto del Rettore antecedente la data di entrata in vigore dello stesso, per le fasi procedurali non ancora espletate.

Il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo del ricercatore a tempo determinato lettera b) a tempo definito è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito elevabile fino ad un massimo al 30%, sulla base di parametri fissati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 15 prot. n. 13858 del 12 marzo 2012, ha stabilito che il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo del ricercatore a tempo determinato lettera b) a tempo pieno sia elevato del 20% rispetto al ricercatore lettera a) a tempo pieno.

Viene presentato un prospetto sinottico del Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Allegato n. 1/1-22) con le modifiche proposte.

Si propone che le modifiche apportate al "Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", con riferimento al sorteggio delle commissioni e alle norme transitorie e finali, siano applicate anche al "Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" (articoli 14 e 21).

A tal fine si sottopone il prospetto sinottico del relativo regolamento (Allegato n. 2/1-23) con le modifiche proposte.

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il Codice Etico dell'Ateneo;
- Preso atto della proposta di revisione della regolamentazione di Ateneo relativa all'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, come risultante dal prospetto sinottico allegato (Allegato n. 1/1-22);
- Preso atto della proposta di revisione della regolamentazione di Ateneo relativa alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come risultante dal prospetto sinottico allegato (Allegato n. 2/1-23);
- Preso atto che il testo potrà essere ulteriormente perfezionato ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- Ritenuto quindi opportuno esprimere parere favorevole ai Regolamenti;
- Ritenuto altresì opportuno, in base a quanto emerso nel corso del dibattito, suggerire al Consiglio di Amministrazione la definizione di un testo per il quale le borse di ricerca post dottorato possano includere anche quelle erogate da parte di agenzia di finanziamento della ricerca.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" (Allegato n. 3/1-16), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.
2. di esprimere parere favorevole al "Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" (Allegato n. 4/1-15) che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 14 di 46

3. di suggerire al Consiglio di Amministrazione la definizione di un testo per il quale le borse di ricerca post dottorato possano includere anche quelle erogate da parte di agenzia di finanziamento della ricerca.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Bando World Class Research Infrastructures (WCRI) - Parere			
N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 108/2019	Prot. n. 467806/2019	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO RICERCA E QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Manuela Marini
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarello	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, coerentemente con la propria programmazione strategica che prevede il perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca, l'Ateneo ha avviato dal 2017 un programma pluriennale di investimento finalizzato all'ammodernamento delle attrezzature di ricerca, che prevede una articolazione in tre iniziative principali con un duplice scopo di: (i) garantire il miglioramento continuo e l'acquisizione dello stato dell'arte di tecnologia e servizi per promuovere ricerche di frontiera e la competitività progettuale dell'Università di Padova nel panorama internazionale; (ii) sostenere e consolidare infrastrutture, di uso diffuso e fondamentale, già presenti in Ateneo.

Cede quindi la parola alla Prof.ssa Bonchio, Prorettrice alla Ricerca, e al Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le imprese, i quali ricordano che il programma dedicato alle infrastrutture per la Ricerca si articola nelle seguenti linee di investimento:

- il Bando Infrastrutture Strategiche di Ricerca (ISR), emanato il 9 gennaio 2017 dedicato alla acquisizione/implementazione di nuove infrastrutture strategiche di ricerca con ampia adesione e interesse interdisciplinare da parte dei Dipartimenti e Centri di Ateneo. Con questo bando sono state finanziate 9 infrastrutture per un importo totale di 2,2 milioni di euro a carico del B.U.;
- il Bando Aggiornamento Infrastrutture di Ricerca (AIR), emanato il 24 luglio 2018 destinato ad un potenziamento/aggiornamento di infrastrutture per la ricerca già esistenti, ma che necessitavano di sostituzione e/o ammodernamento. Con questo bando sono stati finanziati 12 progetti di aggiornamento di infrastrutture con un investimento totale di 1,5 milioni a carico del B.U.;
- il progetto *World Class Research Infrastructures* (WCRI): un investimento mirato all'acquisizione di tre infrastrutture di alta rilevanza e di alto valore aggiunto nel panorama nazionale e internazionale, aventi caratteristiche di unicità, di eccellenza scientifica, di stimolo per lo sviluppo di innovazione tecnologica a livello nazionale e tali da costituire un punto di riferimento nello Spazio europeo della ricerca.

Il Bando *World Class Research Infrastructures* (WCRI) (Allegato n. 1/1-6), è stato predisposto da un gruppo di lavoro della CSA e approvato dalla Commissione Scientifica di Ateneo per via telematica e dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento in data 6 novembre 2019.

Nella definizione della Commissione Europea, le Research Infrastructures sono "*facilities that provide resources and services for research communities to conduct research and foster innovation. They can be used beyond research e.g. for education or public services and they may be single-sited, distributed, or virtual. They include:*

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

- *major scientific equipment or sets of instruments*
- *collections, archives or scientific data*
- *computing systems and communication networks*
- *any other research and innovation infrastructure of a unique nature which is open to external users.”*

Le Research Infrastructures che rispondono alla definizione della CE sono definite World Class se sono uniche in un territorio ampio.

Inoltre l'utenza di tali infrastrutture è molto ampia in termini di provenienza degli utilizzatori (altre regioni italiane, stati esteri) e di varietà degli utilizzatori (enti di ricerca, istituzioni, imprese). Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o organizzate in rete (distribuite).

Le proposte dovranno provenire da User Community (UC) intese come ampie aggregazioni di potenziali utenti dell'infrastruttura, che potranno includere Dipartimenti dell'Università, Centri di Ateneo e soggetti extra universitari (istituzioni pubbliche, enti non profit, imprese private) tali da assicurare la natura multi-disciplinare del progetto della WCRI. L'uso collaborativo delle infrastrutture di ricerca è un elemento essenziale di valutazione delle proposte.

La UC dovrà individuare fra i propri docenti/ricercatori coinvolti un Principal Investigator (PI), docente presso l'Università di Padova, cui spetterà il coordinamento della UC e la responsabilità della gestione del finanziamento assegnato, per un orizzonte temporale di 5 anni. La proposta di progetto è presentata dal Direttore della Struttura capofila utilizzando una procedura informatizzata, resa disponibile da Cineca.

La spesa complessiva per una WCRI non deve essere inferiore a 4 milioni di euro, IVA inclusa, di cui 2,5 milioni a carico del Bilancio Universitario; il cofinanziamento della UC, che ammonta complessivamente ad almeno 1,5 milioni di Euro, può essere sia in cash che in kind, ad es. il costo del tempo-persona del personale tecnico-amministrativo coinvolto nella gestione della WCRI. La parte in kind non potrà superare il 50% del cofinanziamento totale. Sono ammissibili le spese di investimento in beni inventariabili e tutti i costi di acquisizione e gestione delle WCRI.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 ottobre u.s., in sede di approvazione degli equilibri di Bilancio per il triennio 2020-2022, ha previsto di avviare nel 2020 nuove politiche strategiche utilizzando il margine a disposizione, tra cui un finanziamento di 7,5 milioni di euro in favore del progetto World Class Infrastructure per ricerca.

La presentazione delle proposte si articola in due fasi: Espressione di Interesse e Business Plan. La selezione sarà effettuata da due apposite Commissioni (una per ciascuna fase) nominate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università su proposta del Rettore, sentita la Commissione Scientifica di Ateneo; ciascuna Commissione sarà composta da 5 docenti dell'Ateneo non coinvolti in nessuna UC partecipante nella prima fase, e tutti esterni all'Ateneo nella seconda fase.

Al termine della procedura di valutazione, il Consiglio di Amministrazione approverà le proposte di finanziamento delle WCRI formulate dalla Commissione di valutazione della Fase 2 e assegnerà alla Struttura Capofila di ogni UC il relativo contributo nei tempi stabiliti per gli investimenti. Le altre strutture Unipd e gli altri soggetti membri della UC trasferiranno alla Struttura Capofila la propria quota di cofinanziamento in cash. In linea di massima, la prima e la seconda infrastruttura saranno finanziate nella prima metà del 2021, la terza nel 2022.

I PI delle UC finanziate dovranno sottoscrivere un disciplinare con l'Ateneo nel quale si impegnano, a nome dell'intera UC, ad usare l'infrastruttura per i fini del progetto e secondo le

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 17 di 46

modalità descritte nel Business Plan. Le acquisizioni di beni e servizi saranno effettuate nel rispetto della normativa sui contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016). Saranno condotti monitoraggi semestrali dello stato di avanzamento dei progetti finanziati e i risultati conseguiti saranno oggetto di verifica ex post.

Prima di esprimersi sull'iniziativa, il Senato Accademico è chiamato a definire i punteggi attribuibili ai criteri di valutazione delle Espressioni di Interesse (EdI) di cui al punto 6 del Bando, nello specifico se attribuire un massimo di 40 o 45 punti al Criterio 1 e di conseguenza 15 o 20 punti al Criterio 3.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento ha espresso parere favorevole nella riunione del 6 novembre u.s. invitando, nel contempo, il Senato a valutare l'opportunità di fissare nel Bando i punteggi dei sotto criteri di valutazione delle Espressioni di Interesse (EdI).

Il Senato Accademico

- Preso atto della bozza di bando approvata dalla Commissione Scientifica di Ateneo nella consultazione telematica del 6 novembre u.s. e dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella riunione del 6 novembre u.s.;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019 relativa agli Equilibri di bilancio che prevede il finanziamento del progetto "World class infrastructures" mirato a finanziare l'acquisto di importanti attrezzature di ricerca;
- Ritenuto opportuno restringere che il concetto di unicità dell'infrastruttura rispetto ad un territorio di riferimento sufficientemente ampio, sia espresso senza dettagliare in termini rigidi tale concetto con una precisa definizione geografica;
- Ritenuto altresì opportuno posticipare di un mese i termini per la presentazione dell'EdI da parte delle User Community, in modo da agevolare il confronto e lo sviluppo di proficue sinergie fra tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, coinvolgendo in particolare quelli della Macroarea 3;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole all'emanazione del Bando *World Class Research Infrastructures (WCRI)*, stabilendo nel contempo i punteggi massimi attribuibili ai criteri 1 e 3 di valutazione delle EdI, di cui al punto 6 del Bando.

Delibera

1. di definire i seguenti punteggi massimi attribuibili ai criteri di valutazione 1 e 3 delle Espressioni di Interesse (EdI), di cui al punto 6 del Bando:
Criterio 1: punti 45
Criterio 3: punti 15
2. di esprimere parere favorevole all'emanazione del *Bando World Class Research Infrastructures (WCRI)* (Allegato 2/1-6), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 1/2020
Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

OMISSIS

OGGETTO: Rinnovo della Convenzione tra il Consorzio ICoN (Italian Culture on the Net) e le Università di Catania, Genova, Milano, Napoli "L'Orientale", Padova, Parma, Pisa, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma Tre, Salerno, Perugia per stranieri, Siena per stranieri, Torino, Venezia "Ca' Foscari" per la gestione del Corso di laurea interateneo in "Lingua e cultura italiana per stranieri" (L-10) da impartirsi per via telematica – Parere			
N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 109/2019	Prot. n. 467807/2019	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco

Dirigente: Andrea Grappeggia

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarello	X				Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla Didattica, la quale ricorda che, con delibera del 17 luglio 2001, il Senato Accademico ha approvato l'istituzione del Corso di laurea interateneo in "Lingua e cultura italiana per stranieri" (L-10), da impartirsi per via telematica, che nasce da una convenzione, stipulata a Roma il 14 dicembre 2000 e successivamente rinnovata in data 19 giugno 2008, tra il Consorzio ICoN e le Università di Bari, Genova, Milano Statale, Padova, Pisa, Roma Tre, Siena per stranieri, Venezia "Ca' Foscari" e la Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM di Milano.

Il Consorzio ICoN in data 12 ottobre 2018 è stato rinnovato per il decennio 2018/2029 tra le Università di Catania, Genova, Milano, Napoli "L'Orientale", Padova, Parma, Pisa, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma Tre, Salerno, Perugia per stranieri, Siena per stranieri, Torino, Venezia "Ca' Foscari".

A seguito del rinnovo del Consorzio le parti hanno ritenuto di procedere anche al rinnovo della Convenzione finora vigente, per la gestione didattica, tecnica e amministrativa del Corso di laurea interateneo in "Lingua e cultura italiana per stranieri" (L-10), scaduta il 21 gennaio 2019.

Tale Corso di laurea risulta accreditato dal MIUR presso l'Università degli studi di Pisa ed inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova con Decreto Rettorale n. 1244/2009, prot. n. 30880 del 27 maggio 2009.

In data 3 luglio 2019 il Consorzio ICoN ha provveduto ad inviare la bozza della nuova convenzione, che è stata poi trasmessa in forma definitiva l'8 ottobre 2019 (Allegato n. 1/1-4).

La nuova convenzione, che avrà durata fino al 21 gennaio 2029, lascia inalterati, rispetto alla precedente convenzione, i termini e le modalità di gestione del Corso di studio.

All'art. 1, comma b) prevede che le Università consorziate affidino al Consorzio ICoN la gestione didattica, tecnica e amministrativa del Corso di studio, sollevando gli Atenei medesimi da ogni onere finanziario che non sia il pagamento della quota annuale di gestione, stabilita dall'Assemblea dei Soci, del Consorzio ICoN stesso.

Il comma c) del medesimo articolo stabilisce che il Consiglio scientifico didattico assuma le funzioni di Consiglio del Corso di laurea, affidandogli in particolare il compito di verificare e approvare il regolamento didattico del Corso di studio e di curarne la programmazione didattica annuale.

Al comma d), inoltre, le Università consorziate si impegnano a riconoscere agli studenti che abbiano conseguito questa laurea o superato esami in essa previsti, il titolo di studio o i crediti formativi universitari ai fini della prosecuzione degli studi universitari secondo le norme previste nei propri ordinamenti e regolamenti didattici.

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 20 di 46

La convenzione, infine, all'art. 4 prevede che il diploma di laurea, rilasciato congiuntamente dagli Atenei consorziati, riporti i nomi di tutte le Università e sia firmato, su delega e per conto degli altri rettori, dal rettore dell'Università a cui appartiene il professore universitario che ricopre la carica di presidente pro tempore del Consorzio ICoN.

Il Senato Accademico

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto della proposta di rinnovo della convenzione stessa pervenuta dal Consorzio ICoN in data 3 luglio 2019;
- Preso atto del testo della nuova convenzione in oggetto tra Il Consorzio ICoN e le Università di Catania, Genova, Milano, Napoli "L'Orientale", Padova, Parma, Pisa, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma Tre, Salerno, Perugia per stranieri, Siena per stranieri, Torino, Venezia "Ca' Foscari per la gestione del Corso di laurea interateneo in "Lingua e cultura italiana per stranieri" (L-10) da impartirsi per via telematica;
- Preso atto che il Consorzio ICoN si assume la gestione didattica, tecnica e amministrativa del corso di studio, sollevando gli Atenei consorziati da ogni onere finanziario che non sia il pagamento della quota annuale di gestione—del Consorzio ICoN stesso stabilita dall'Assemblea dei Soci.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole alla proposta di rinnovo, a decorrere dall'anno accademico 2019/2020, della Convenzione di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, tra il Consorzio ICoN e le Università di Catania, Genova, Milano, Napoli "L'Orientale", Padova, Parma, Pisa, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma Tre, Salerno, Perugia per stranieri, Siena per stranieri, Torino, Venezia "Ca' Foscari, per la gestione del Corso di laurea interateneo in "Lingua e cultura italiana per stranieri" (L-10) da impartirsi per via telematica, senza alcun onere finanziario che non sia il pagamento della quota annuale di gestione—del Consorzio ICoN stabilita dall'Assemblea dei Soci.

OGGETTO: Parere sulla proposta di modifica del nuovo atto aziendale dell'Azienda Ospedale – Università Padova			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 110/2019	Prot. n. 467808/2019	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO

Responsabile del procedimento: Marco Cavallaro
Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarello	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola				X
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Merigliano, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, il quale ricorda che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18 settembre 2018 e del 25 settembre 2018, hanno approvato il nuovo atto aziendale dell'Azienda Ospedale – Università Padova, ai fini del perfezionamento del concerto in materia.

Il nuovo atto aziendale è stato quindi adottato in via definitiva con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera n. 539 del 16 maggio 2019 (Allegato n. 1/1-149), con cui si stabiliva che la nuova organizzazione prevista dall'atto stesso avesse decorrenza dal 1° ottobre 2019. Tuttavia, a seguito del provvedimento della Giunta Regionale n. 614 del 14 maggio 2019, di approvazione delle nuove schede di dotazione delle strutture ospedaliere, con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera n. 1127 del 20 settembre 2019 (Allegato n. 2/1-5) è stato disposto il rinvio dell'entrata in vigore dell'atto aziendale previsto dalla sopracitata deliberazione n. 539/2019, con eccezione dell'area non ospedaliera. Infatti, la DGR n. 614/2019, ha stabilito che *"nella fase transitoria, fino all'attuazione dell'assetto definitivo sui due poli, l'Ospedale Sant'Antonio viene utilizzato in comodato d'uso gratuito dall'Azienda Ospedale–Università di Padova"* e la decorrenza del passaggio dall'Azienda ULSS n. 6 Euganea è stata successivamente fissata al 1° gennaio 2020.

La decisione di rinviare l'entrata in vigore del nuovo atto aziendale, condivisa dalla Commissione congiunta Azienda Ospedaliera – Università, è stata motivata dalla volontà di elaborare, contestualmente alla definizione del piano di adeguamento delle schede ospedaliere e del piano attuativo riguardante il passaggio dell'Ospedale Sant'Antonio, una nuova proposta di atto aziendale, aderente ai contenuti delle nuove schede di dotazione ospedaliera.

La rivisitazione dell'atto aziendale, rispetto a quanto originariamente previsto, ha riguardato principalmente l'organizzazione dell'area ospedaliera, in particolare l'articolazione dei dipartimenti didattico–scientifico–assistenziali integrati (DIDAS) e dei dipartimenti funzionali aziendali, presso i quali troveranno collocazione anche le unità operative individuate dalla programmazione regionale per l'Ospedale Sant'Antonio, così da favorire, sin dal 1° gennaio 2020, l'ingresso di tali strutture nella nuova organizzazione aziendale.

Con nota del 30 ottobre 2019 (Allegato n. 3/1 -1), l'Azienda Ospedaliera ha trasmesso al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia il documento con le proposte di modifica del nuovo atto aziendale.

In data 7 novembre 2019, l'Azienda Ospedaliera ha trasmesso al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia la versione definitiva della nuova proposta di atto aziendale (Allegato n. 4/1-157), evidenziando alcuni refusi riscontrati nel testo inviato il 30 ottobre 2019.

Dalla nuova proposta di atto aziendale emerge che, rispetto alla proposta di atto aziendale di cui alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera n. 539/2019, l'assetto dipartimentale sanitario è stato così variato:

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

- ✓ i dipartimenti didattico–scientifico-assistenziali integrati (DIDAS) sono passati da 6 a 4 e, precisamente, essi sono costituiti dai dipartimenti di:
 - Medicina dei sistemi;
 - Chirurgia;
 - Salute della donna e del bambino;
 - Servizi di diagnostica integrata
- ✓ i dipartimenti funzionali aziendali sono passati da 7 a 17, di cui:
 - 2 per la trasformazione in dipartimenti funzionali aziendali dei dipartimenti (DIDAS):
 - Cardio-toraco-vascolare
 - Neuroscienze
 - 3 come conseguenza del trasferimento dell'Ospedale Sant'Antonio all'Azienda Ospedale-Università di Padova e si tratta dei dipartimenti:
 - Area medica OSA
 - Area chirurgica OSA
 - Area servizi OSA
 - 12 costituiti dai dipartimenti:
 - Trapianti
 - Malattie rare
 - Emergenza-urgenza
 - Epidemiologia profilassi e terapia delle malattie infettive
 - Patologia toraco-polmonare
 - Organi artificiali e rigenerazione tissutale
 - Chirurgia ricostruttiva
 - Assistenza intensiva
 - Diagnostica clinica
 - Endocrino-metabolico e rischio cardiovascolare
 - Epatologico
 - Immunoematologico

Il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia ha approvato la nuova proposta di atto aziendale, nella seduta dell'11 novembre 2019.

Il Senato Accademico

- Preso atto della proposta di modifica del nuovo atto aziendale dell'Azienda Ospedale – Università Padova, come risultante dalla comunicazione dell'Azienda stessa del 7 novembre 2019;
- Considerato che tale proposta è conforme al testo già deliberato dagli Organi Accademici, mentre le modifiche riguardano principalmente l'organizzazione dell'area ospedaliera, in particolare l'articolazione dei dipartimenti didattico–scientifico-assistenziali integrati (DIDAS) e dei dipartimenti funzionali aziendali;
- Preso atto che le suddette modifiche si sono rese necessarie per adeguare l'atto aziendale alle nuove schede di dotazione ospedaliera, deliberate dalla Giunta Regionale, e al piano attuativo riguardante il passaggio dell'Ospedale Sant'Antonio all'Azienda Ospedale – Università Padova, a decorrere dal 1° gennaio 2020;
- Presa visione del testo sinottico di raffronto tra l'Atto aziendale approvato con deliberazione dell'Azienda Ospedaliera n. 539 del 16 maggio 2019 e quello trasmesso dall'Azienda con nota del 7 novembre 2019 (Allegato n. 5/1-228), nonché del prospetto riepilogativo delle principali modifiche (Allegato n. 6/1-1);

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 23 di 46

- Recepito il parere favorevole espresso dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta dell'11 novembre 2019 (Allegato n. 7/1-1).

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al Consiglio di amministrazione sulla proposta modifica del nuovo Atto aziendale dell'Azienda Ospedale – Università Padova, nella nuova formulazione risultante dalla comunicazione dell'Azienda del 7 novembre 2019 (Allegato 4) che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, ai fini del perfezionamento del concerto in materia.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

OGGETTO: Adesione Manifesto dell'Università inclusiva - UNHCR			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 111/2019	Prot. n. 467809/2019	UOR: AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI / UFFICIO INTERNATIONAL OFFICE

Responsabile del procedimento: Elena Autizi
Dirigente: Dora Longoni

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarello	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle Relazioni internazionali, il quale informa che in data 13 settembre 2019 l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha invitato l'Università degli Studi di Padova ad aderire formalmente al Manifesto dell'Università Inclusiva.

Consapevole dell'importanza dell'educazione per favorire i processi di autonomia e integrazione dei rifugiati, e avendo apprezzato la sensibilità mostrata su questo fronte dalle Università italiane, da sempre impegnate sui principi dell'inclusione e della non discriminazione nell'accesso alla conoscenza e alla cultura, l'UNHCR ha formalizzato il suddetto Manifesto.

Attualmente nel mondo hanno lo status di rifugiati 25,9 milioni di persone (Fonte UNHCR Global Trends 2018). Nel 2018 si è registrato un aumento del numero di rifugiati che hanno avuto accesso all'istruzione universitaria, con un incremento dall'1% al 3%. La difficoltà per i rifugiati di accedere ad opportunità di istruzione superiore continua ad essere drammatica, e molto distante dall'obiettivo posto dall'UNHCR, che vede il 15% della popolazione rifugiata inserita nel sistema di educazione superiore entro il 2030.

L'iniziativa del Manifesto si inserisce nell'ambito degli impegni indicati dal Global Compact sui Rifugiati, documento adottato dall'Assemblea Nazionale delle Nazioni Unite nel dicembre 2018, con il sostegno di 181 Paesi, tra cui l'Italia. Il Global Compact si rivolge ai Governi e agli attori istituzionali, alla società civile ed anche alle Università e agli Istituti di ricerca, chiedendo un contributo per favorire iniziative di supporto e percorsi di integrazione per i rifugiati.

L'adesione al Manifesto UNHCR mira ad un'integrazione dei rifugiati negli ambiti dell'istruzione superiore suggerendo alcune misure tra cui:

- fornire informazioni e assistenza ai rifugiati in fase di iscrizione ai corsi dell'Ateneo;
- supportare lo scambio di conoscenze e di buone pratiche con gli istituti aderenti al Manifesto;

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 25 di 46

- consentire l'accesso ai servizi di orientamento e tutorato esistenti per studenti e ricercatori rifugiati;
- favorire il riconoscimento dei diplomi, dei certificati e di altri titoli conseguiti all'estero dai titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, anche in assenza di certificazione da parte dello Stato dove è stato conseguito il titolo;
- coinvolgere le associazioni di rifugiati in dibattiti ed eventi pubblici, organizzati dagli atenei, anche sui temi legati alla protezione internazionale.

Il Senato Accademico

- Richiamata la mozione del Senato Accademico nella seduta del 9 luglio 2019, in cui si invitavano studentesse e studenti, docenti e dipendenti dell'Ateneo a promuovere la discussione e l'approfondimento sul tema delle migrazioni, del salvataggio e dell'accoglienza delle persone con storia di migrazione, per ricondurre il dibattito ad un clima di ragionevolezza e favorire il pieno rispetto dei diritti umani, valore alla base dell'università e della società civile;
- Considerate le iniziative già attivate in Ateneo volte all'integrazione di coloro che hanno status di rifugiati nel territorio, tra le quali si menzionano in particolare:
 - CNVQR (Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati), rete di esperti all'interno delle istituzioni di formazione superiore che si occupano di valutazione delle qualifiche in possesso di rifugiati, anche in assenza o con scarsa documentazione, coordinata dal CIMEA;
 - ARQUS, European University Alliance, selezionato dalla Commissione europea nell'ambito del programma europeo "European Universities", che prevede una specifica linea di azione in «Widening Access, Inclusion and Diversity», coordinata dall'Università di Padova;
 - gli sforzi volti a promuovere una comunità inclusiva.

Delibera

1. di aderire formalmente al Manifesto dell'Università inclusiva proposto dall'UNHCR (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, dando mandato al Rettore di approfondire aspetti di positività e di promuovere azioni di riflessioni sullo stesso, in merito in particolare alla costruzione di contesti sostenibili, inclusivi, equi, e improntati a giustizia sociale, in cui siamo particolarmente impegnati.

OGGETTO: Documento "Politiche linguistiche per la comunicazione locale e globale"			
N. o.d.g.: 06/02	Rep. n. 112/2019	Prot. n. 467810/2019	UOR: AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI / UFFICIO INTERNATIONAL OFFICE

Responsabile del procedimento: Elena Autizi

Dirigente: Dora Longoni

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarello	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle Relazioni internazionali, alla Prof.ssa Oboe, Prorettrice alle Relazioni Culturali, sociali e di genere, e alla Prof.ssa Nota, Delegata in materia di disabilità, i quali illustrano la proposta di delibera in oggetto, facendo presente che l'Università di Padova ha deciso di definire la propria posizione in merito alle politiche linguistiche di Ateneo con l'obiettivo di assicurare lo sviluppo di una comunità accademica internazionale plurilinguistica, improntata ad equità, inclusione, sostenibilità.

A tale fine è stato predisposto il Documento "Politiche linguistiche per la comunicazione locale e globale" (Allegato n. 1/1-5), che fornisce alcune linee guida sull'uso corretto dell'italiano, dell'inglese e di altre lingue, sull'uso non discriminatorio e inclusivo del linguaggio, e delinea le misure da adottare per garantire una comunicazione interculturale efficace.

Gli obiettivi principali delle Politiche linguistiche dell'Università di Padova sono:

- coltivare la lingua italiana in tutti i momenti della vita universitaria e accademica, non solo per il suo potere di creare, condividere e trasferire conoscenze nel contesto di riferimento, ma anche per produrre coesione sociale (Terza Missione);
- promuovere un uso inclusivo e paritario della lingua che veicoli i valori di equità, apertura e inclusione che ispirano lo Statuto di Ateneo;
- promuovere una vita plurilinguistica e l'apprendimento di contenuti attraverso l'inglese o altre lingue veicolari per incoraggiare lo sviluppo di una comunità accademica internazionale, facilitare la comunicazione interculturale e la cooperazione a tutti i livelli di formazione e di ricerca;
- sostenere i ricercatori nel raggiungimento delle abilità linguistiche necessarie per partecipare pienamente al dialogo scientifico globale;
- fornire una preparazione linguistica specializzata per il personale accademico, tecnico e amministrativo in modo da fornire servizi di alta qualità e garantire competitività internazionale;
- stabilire, controllare e supportare il raggiungimento e il mantenimento dei requisiti di conoscenza della lingua accademica per studenti e personale, sia per l'italiano che per l'inglese;
- fornire linee guida sulla qualità linguistica dei corsi e degli insegnamenti tenuti in inglese.

Il Documento è inteso come una proposta dinamica, che sarà adattata a situazioni nuove e diverse. Servirà come base per la pianificazione e l'implementazione di nuovi corsi e attività, l'avvio di nuovi progetti, l'assunzione di personale, lo sviluppo della comunicazione universitaria, oltre che un riferimento per le scelte relative alle lingue all'interno dell'Università. Un gruppo di lavoro di nomina rettorale ne svilupperà i dettagli applicativi.

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 27 di 46

Il Senato Accademico avrà il compito di monitorare ed aggiornare, qualora necessario, il contenuto delle politiche linguistiche, al fine di tenerle al passo con gli inevitabili cambiamenti ed evoluzioni future.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Richiamato, inoltre, l'art. 4.1 delle "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018", che individua nel "Potenziamento dei corsi di studio internazionali" una delle azioni strategiche di sistema su cui gli Atenei sono chiamati ad investire;
- Ritenuto opportuno fornire l'Ateneo di un documento di indirizzo relativo alle Politiche linguistiche.

Delibera

1. di approvare il Documento "Politiche linguistiche per la comunicazione locale e globale" (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Rinnovo Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione - E.MA, European Master's Degree in Human Rights and Democratisation - E.MA a.a. 2020/2021 – Parere

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 28 di 46

N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 113/2019	Prot. n. 467811/2019	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM
-------------------------	-------------------------	--------------------------------	---

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarello				X	Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella				X
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla Formazione post-lauream, la quale informa che è pervenuta da Global Campus of Human Rights la proposta di rinnovo del programma congiunto internazionale in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" a.a. 2020/2021 (Allegato n. 1/1-22) unitamente alla call for application relativa al medesimo anno accademico (Allegato n. 2/1-4) e all'ultimo budget previsionale disponibile relativo all'edizione in corso (Allegato n. 3/1-1).

Si ricorda che la proposta di rinnovo è redatta sulla base di un numero minimo di studenti pari a 60 unità (numero di sostenibilità minima indicato a vantaggio dei partner internazionali per l'attivazione del Master), mentre il calcolo delle entrate derivanti dalle quote di iscrizione è svolto su 80 studenti: ciò avviene in analogia ai precedenti anni accademici e sulla base della serie storica relativa alle effettive iscrizioni delle edizioni precedenti del corso che si attestano sempre su un numero non inferiore a 90 unità.

Si tratta di un programma congiunto internazionale che coinvolge 41 Università europee: l'Università di Deusto (Portogallo), l'Università di Bochum (Germania), l'Università di Graz (Austria), l'Università di Amburgo (Germania), l'Università di Lubiana (Slovenia), l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università di Padova rilasciano il Diploma Congiunto in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA", e l'Università degli Studi di Padova ha aderito nel 2003 al Consorzio EIUC, il quale ha fra i propri scopi quello di "Assicurare la realizzazione del Programma European Master's in Human Rights and Democratization"; la convenzione che disciplina, a partire dall'a.a. 2017/2018, gli scopi, le modalità organizzative, i requisiti di ammissione e la frequenza del Master per l'attivazione è stata approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 e 27 settembre 2017.

Si ricorda infine che è stato sottoscritto (rep. 2236, prot. 386363 del 31 agosto 2018) un accordo di collaborazione atto a normare i rapporti tra l'Università degli Studi di Padova e il Consorzio EIUC, di durata triennale a partire dall'a.a. 2018/2019, il quale conferma l'impegno del Consorzio

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 29 di 46

EIUC, che continua a detenere la gestione amministrativa del Master, a corrispondere all'Ateneo il contributo di Euro 150,00 per ciascuno studente regolarmente ammesso all'E.MA ed immatricolato come tale a cura dell'Università di Padova. Alla luce del fatto che il Master usufruisce di una speciale linea di finanziamento dell'Unione Europea, il quale copre almeno la metà delle entrate, è necessario che l'avviso di selezione venga emanato anche quest'anno anticipatamente rispetto ai tempi consueti e precisamente entro la fine del 2019 a causa di una complessa selezione per l'ammissione a livello internazionale dei candidati.

E' previsto inoltre che possano accedere al corso sia candidati in possesso di un titolo universitario del primo ciclo, equivalente ad un minimo di 180 ECTS, sia candidati in possesso di un titolo universitario del primo ciclo e ulteriori corsi universitari per un totale di 240 ECTS; alcune Università partner hanno comunicato che, in base alle normative vigenti nei rispettivi Paesi e Atenei, sottoscriveranno solo i diplomi dei candidati ammessi al corso che siano in possesso di almeno 240 ECTS. Pertanto ai corsisti in possesso del solo titolo universitario di primo ciclo, equivalente a 180 ECTS, il diploma finale congiunto sarà a firma dei Rettori dell'Università degli Studi di Padova, dell'Università Ca' Foscari Venezia, dell'Università di Deusto e dell'Università di Graz, mentre ai corsisti in possesso del titolo universitario di primo ciclo e di altri titoli universitari, per un totale di almeno 240 ECTS, il diploma finale congiunto sarà a firma dei Rettori dell'Università degli Studi di Padova, dell'Università Ca' Foscari Venezia, dell'Università di Deusto, dell'Università Ruhr di Bochum, dell'Università di Graz, dell'Università di Amburgo e dell'Università di Lubiana.

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Richiamato il vigente *Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione*;
- Acquisito il verbale del Consiglio Direttivo del Centro di Ateneo per i Diritti Umani che, nella seduta del 27 settembre u.s. ha approvato il rinnovo del Master di I livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2020/2021 (Allegato n. 4/1-4);
- Acquisito il decreto d'urgenza del Direttore Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali – SPGI con cui è stato approvato il rinnovo del Master di I livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2020/2021 (Allegato n. 5/1-4);
- Recepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento permanente nella seduta del 15 ottobre u.s.;
- Acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione nella seduta dell' 8 novembre 2019 (Allegato n. 6/1-3);
- Ritenuto opportuno approvare l'attivazione del Master di I livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2020/2021.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al rinnovo del Master di I° livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2020/2021.

OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Comando Truppe Alpine/Divisione alpina "Tridentina" dell'Esercito Italiano al fine di supportare lo svolgimento del Corso di Perfezionamento in "Medicina di Montagna" a.a. 2019/2020

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 30 di 46

- Parere			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. n. 114/2019	Prot. n. 467812/2019	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarello				X	Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella				X
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla Formazione post-lauream, la quale ricorda che, con delibere rispettivamente rep. 47 del 14 maggio 2019 e rep. 138 del 28 maggio 2019, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato l'offerta formativa dei Corsi di Perfezionamento per l'a.a. 2019/2020; nel piano era compreso anche il Corso di Perfezionamento in "Medicina di montagna", finalizzato alla formazione di figure professionali sanitarie preparate ad affrontare i problemi specifici della fisiopatologia nell'ambiente di montagna e da realizzarsi con la collaborazione del Comando Truppe Alpine/Divisione alpina "Tridentina" dell'Esercito Italiano.

Si ricorda che l'ordinamento del Corso di Perfezionamento in "Medicina di Montagna" prevede specificatamente l'insegnamento pratico-applicativo da impartirsi anche presso un'adeguata struttura in montagna, da eseguirsi sul campo sotto la guida di personale altamente qualificato nella conoscenza dei problemi medici in montagna e del soccorso alpino.

L'Università degli Studi di Padova non dispone di strutture logistico/alloggiative proporzionate allo svolgimento dell'insegnamento pratico ed applicativo sopramenzionato e, in conformità a quanto previsto dagli artt. 27 e 92 del D.P.R. 11/07/1980 n. 382, potendo avvalersi di strutture extra universitarie per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale, nonché stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati, aventi per scopo anche l'adozione sperimentale di nuove e specifiche modalità didattiche, ha in essere da molti anni una proficua collaborazione con il Comando Truppe Alpine/Divisione alpina "Tridentina" dell'Esercito Italiano al fine di supportare lo svolgimento del predetto Corso di Perfezionamento.

La convenzione con il suddetto Comando e relativa al medesimo Corso di Perfezionamento attivato negli anni accademici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 è scaduta; si rende pertanto necessario sottoscrivere una nuova (Allegato n. 1/1-6) per l'edizione del Corso a.a. 2019/2020,

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

che riprende nella sostanza la precedente, di cui si sintetizzano di seguito i contenuti e gli obblighi per i rispettivi contraenti. Attraverso la stipula della predetta convenzione, l'Università di Padova e il Comando convengono di mettere reciprocamente a disposizione informazioni ed esperienze, al fine di collaborare per lo studio delle tematiche di interesse comune nell'ambito della medicina di montagna.

Per quanto concerne gli obblighi, il Comando Truppe Alpine/Divisione alpina "Tridentina" è disposto a concedere all'Università la struttura alloggiativa della Base logistico/addestrativa di Arabba nel periodo temporale compreso tra la terza decade di giugno e la prima decade di luglio, in alternativa la prima decade di settembre, per una durata di sette giorni e per un massimo di trenta partecipanti tra docenti e allievi (civili e militari).

L'Università si impegna a rendere disponibili a favore dell'Amministrazione Militare due posti per Ufficiali medici e/o Sottufficiali infermieri delle Truppe Alpine, o di altro Ente militare, che abbiano superato la selezione ovvero, nel caso vi siano più Ufficiali medici e/o Sottufficiali infermieri, siano in graduatoria e assegnati in base all'ordine di graduatoria.

Gli oneri per la partecipazione del personale militare, relativi ai contributi di iscrizione, sono a carico dell'Università come specificato nella "Scheda Corso" del Bando di concorso annuale. Rimangono a carico dei partecipanti le quote non comprese nella presente convenzione. L'ammissione al corso avverrà secondo le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dal relativo avviso di selezione, predisposto e pubblicato dall'Università che provvederà, altresì, alla gestione della carriera dei corsisti ed al rilascio dell'attestato. All'Università spetta, inoltre, la completa responsabilità dell'attività didattica e dell'attività di docenza prevista per il Corso, in base alla normativa nazionale e agli specifici regolamenti dell'Università.

La convenzione oggetto della presente delibera si riferisce al Corso di Perfezionamento attivato per l'anno accademico 2019/2020 e si intende automaticamente rinnovata per i successivi anni accademici 2020/2021 e 2021/2022, subordinatamente all'attivazione del Corso e previa verifica della compatibilità degli impegni in essa previsti con il quadro normativo di riferimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Medicina – DIMED nella seduta del 26 settembre 2019 (Allegato n. 2/1-7) ha approvato la stipula della convenzione in oggetto e la Commissione per i Corsi per l'apprendimento permanente ha espresso parere favorevole in data 15 ottobre 2019.

Il Senato Accademico

- Preso atto che l'approvazione della presente convenzione è prodromica all'attivazione del Corso di perfezionamento in "Medicina di montagna" per l'a.a. 2019/2020;
- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Richiamato il vigente *Regolamento di Ateneo per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione*;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina – DIMED del 26 settembre 2019;
- Recepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento permanente del 15 ottobre 2019;
- Ritenuto opportuno procedere alla stipula della convenzione di collaborazione per la realizzazione del Corso di perfezionamento in "Medicina di montagna" tra il Comando Truppe Alpine/Divisione alpina "Tridentina" dell'Esercito Italiano e l'Università degli Studi di Padova per l'a.a. 2019/2020, automaticamente rinnovabile per gli aa.aa. 2020/2022.

Delibera

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 32 di 46

1. di esprimere parere favorevole alla stipula della Convenzione, di cui all'Allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, tra l'Università degli Studi di Padova e il Comando Truppe Alpine/Divisione alpina "Tridentina" dell'Esercito Italiano al fine di supportare lo svolgimento del Corso di Perfezionamento in "Medicina di Montagna" a.a. 2019/2020, la quale prevede il rinnovo automatico per gli aa.aa. 2020/2022.

OGGETTO: Scuola Galileiana di Studi Superiori – Rinnovo degli organi per il triennio accademico 2019 – 2022			
N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 115/2019	Prot. n. 467813/2019	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarello	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola				X	Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Dott. Tiziano Bresolin				X
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 39 comma 3 dello Statuto di Ateneo, è istituita la Scuola Galileiana di Studi Superiori (d'ora innanzi anche: SGSS), al cui interno sono presenti tre classi: di Scienze Morali, di Scienze Naturali e, a seguito della delibera del Senato Accademico del 12 maggio 2014, di Scienze Sociali.

Il vigente statuto della Scuola, emanato con decreto rettorale rep. n. 2309 del 4 settembre 2013, disciplina gli organi della SGSS che, ai sensi dell'art. 5, sono il Direttore, il Vicedirettore e il Consiglio Direttivo.

Più in particolare:

- il Direttore "è nominato dal Rettore, su designazione del Senato Accademico, tra i professori di ruolo di prima fascia dell'Università, con regime di impegno a tempo pieno [...]. Dura in carica un triennio accademico e può essere riconfermato solo per un ulteriore triennio" (art. 6);
- il Vicedirettore "è nominato dal Rettore, su designazione del Senato Accademico, tra i professori di ruolo dell'Università con regime di impegno a tempo pieno. Egli deve appartenere ad ambito scientifico-culturale diverso da quello del Direttore [...] dura in carica un triennio e può essere riconfermato solo per un ulteriore triennio" (art. 6);
- il Consiglio Direttivo è composto da:

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

- a) Direttore della SGSS
- b) Rettore o suo delegato
- c) Vicedirettore della SGSS
- d) Coordinatori delle classi della SGSS
- e) otto docenti, designati dal Senato Accademico
- f) un rappresentante degli allievi per ciascuna classe della SGSS
- g) responsabile della segreteria amministrativa della SGSS.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, “è costituito con decreto del Direttore e dura in carica un triennio accademico. I membri del Consiglio Direttivo possono essere riconfermati solo per un ulteriore triennio accademico [...] Per essere designati nel Consiglio Direttivo i docenti di cui al punto (e) devono avere optato per il regime di impegno a tempo pieno o scegliere questa opzione in caso di designazione” (art. 8).

Infine, ai sensi dell’art. 9, ciascun Coordinatore della Classe “è nominato dal Direttore della SGSS, su designazione del Senato Accademico, tra i professori dell’Università di discipline rilevanti per la Classe, che siano di prima fascia e con opzione di impiego a tempo pieno. Dura in carica per un triennio accademico e può essere riconfermato per non più di un triennio consecutivo. La carica di Coordinatore è incompatibile con quella di Direttore o di Vicedirettore”.

Il Senato Accademico, nella seduta dell’11 ottobre 2016, ha approvato la designazione degli organi della Scuola per il triennio accademico 2016-2019 nella seguente composizione:

Direttore: prof. Michele Cortelazzo

Vicedirettore: prof. Michele Maggini

Coordinatori:

- classe di Scienze Morali: prof.ssa Federica Toniolo
- classe di Scienze Naturali: prof. Andrea Lucchini
- classe di Scienze Sociali: prof. Andrea Maria Maccarini

otto docenti designati dal Senato Accademico:

- prof. Paolo Bernardi
- prof. Giulio Cozzi
- prof.ssa Matilde Girolami
- prof. Luca Illetterati
- prof. Fabrizio Nestola
- prof. Alessandro Persona
- prof. Lorenzo Rocco
- prof. Fabio Zwirner.

Il mandato degli organi della SGSS è giunto a naturale scadenza il 30 settembre. Ai fini della loro ricostituzione per il triennio accademico 2019–2022, il Rettore informa che:

- il prof. Michele Cortelazzo e il prof. Michele Maggini hanno ricoperto un solo mandato quale, rispettivamente, Direttore e Vicedirettore, e pertanto possono essere rinominati;
- la prof.ssa Federica Toniolo, il prof. Andrea Lucchini e il prof. Andrea Maria Maccarini hanno ricoperto un solo mandato quale Coordinatore, rispettivamente, della Classe di Scienze Morali, della Classe di Scienze Naturali e della Classe di Scienze Sociali, e pertanto possono essere rinominati;
- i professori Paolo Bernardi, Giulio Cozzi, Matilde Girolami, Luca Illetterati e Fabrizio Nestola hanno ricoperto un solo mandato quali componenti del Consiglio Direttivo della Scuola, e pertanto possono essere rinominati;

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 34 di 46

- i professori Alessandro Persona, Lorenzo Rocco e Fabio Zwirner hanno ricoperto due mandati consecutivi quali componenti del Consiglio Direttivo della Scuola, e pertanto non possono essere rinominati.

Il Rettore, pertanto, sentita la disponibilità degli interessati, propone di ricostituire gli organi della Scuola Galileiana con la seguente composizione: i proff. Michele Cortelazzo e Paola Marigo, rispettivamente Direttore e Vicedirettore; i proff. Federica Toniolo, Andrea Lucchini e Antonio Nicolò quali Coordinatori di Classe; i proff. Luca Illetterati, Matilde Girolami, Fabrizio Nestola, Luca Scorrano, Massimo Castagnaro, Massimiliano Barolo, Marta Ghisi e Mauro Sambi, quali componenti del Consiglio Direttivo.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 39 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamati gli articoli da 5 a 9 dello statuto della Scuola Galileiana di Studi Superiori;
- Ritenuto opportuno rinominare il prof. Michele Cortelazzo quale Direttore e nominare la prof.ssa Paola Marigo quale Vicedirettore della Scuola;
- Ritenuto opportuno rinominare la prof.ssa Federica Toniolo quale Coordinatore della Classe di Scienze Morali e il prof. Andrea Lucchini quale Coordinatore della Classe di Scienze Naturali, e nominare il prof. Antonio Nicolò quale Coordinatore della Classe di Scienze Sociali;
- Ritenuto, infine, opportuno nominare i proff. Luca Illetterati, Matilde Girolami, Fabrizio Nestola, Luca Scorrano, Massimo Castagnaro, Massimiliano Barolo, Marta Ghisi e Mauro Sambi quali componenti del Consiglio Direttivo;
- Preso atto dei curricula dei docenti proposti (Allegato n. 1/1-64);
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo degli organi della Scuola Galileiana di Studi Superiori per il triennio accademico 2019-2022, nella composizione proposta;
- Ritenuto inoltre auspicabile, alla luce del dibattito, procedere ad un maggiore coordinamento e conoscenza dell'offerta formativa della Scuola Galileiana, promuovendo il dialogo e l'interazione con le strutture didattiche dell'Ateneo e invitando il Direttore della Scuola a riferire periodicamente al Senato Accademico e alla Consulta dei Direttori di Dipartimento sulle attività svolte e sulle nuove proposte didattiche.

Delibera

1. di approvare il rinnovo degli organi della Scuola Galileiana di Studi Superiori per il triennio accademico 2019-2022 nella seguente composizione:

Direttore: prof. Michele Cortelazzo

Vicedirettore: prof.ssa Paola Marigo

Coordinatori:

- classe di Scienze Morali: prof.ssa Federica Toniolo

- classe di Scienze Naturali: prof. Andrea Lucchini

- classe di Scienze Sociali: prof. Antonio Nicolò

otto docenti designati dal Senato Accademico:

- prof. Luca Illetterati

- prof.ssa Matilde Girolami

- prof. Fabrizio Nestola

- prof. Luca Scorrano

- prof. Massimo Castagnaro

- prof. Massimiliano Barolo

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 35 di 46

- prof.ssa Marta Ghisi
- prof. Mauro Sambì

2. di richiedere al Direttore della Scuola Galileiana di relazionare con cadenza periodica al Senato stesso e alla Consulta dei Direttori di Dipartimento sulle attività svolte e sulle nuove proposte didattiche.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Sistema Museale di Ateneo (SMA) – Modifica di statuto del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM)			
N. o.d.g.: 08/02	Rep. n. 116/2019	Prot. n. 467814/2019	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
 Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Giulio Cainelli	X			
Prof. Geppino Pucci	X			
Prof. Stefano Piccolo	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto				X
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Nicola Dengo				X
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Valenzano, Prorettrice al Patrimonio artistico, musei e biblioteche, la quale ricorda che, ai sensi dell'art. 57 dello Statuto e degli artt. 125, 126 e 127 del Regolamento Generale di Ateneo, i Musei dell'Università di Padova sono tra loro collegati in un Sistema Museale di Ateneo, coordinato da un Centro di Ateneo denominato "Centro di Ateneo per i Musei" (nel seguito: CAM).

Il CAM, istituito con Decreto Rettorale rep. n. 42 dell'8 gennaio 2002, è disciplinato dallo statuto vigente del Centro. Tale statuto, redatto secondo lo schema generale utilizzato per i Centri di Ateneo, non tiene conto delle particolarità e specificità del CAM, né contiene disposizioni relative a Musei e Collezioni, che il CAM stesso coordina.

Per tale motivo, si è reso necessario procedere a una revisione dello statuto del Centro di Ateneo per i Musei e, ancor prima, della sua organizzazione, ad esempio in relazione alle figure tecniche con competenze specialistiche (Conservatori) e ai Responsabili Scientifici delle sedi museali, sinora non delineate statutariamente.

A conclusione dello studio e dei lavori sulla revisione del Centro, il Consiglio Direttivo del CAM, durante la seduta del 19 giugno scorso, ha approvato il testo del nuovo statuto (Allegato n.1/1-13), a seguito di discussione che ha riguardato, tra l'altro, la necessità di un potenziamento dei rapporti tra Centro e Dipartimenti, da cui deriverebbe un rafforzamento del Centro stesso.

Il testo proposto, perfezionato successivamente con alcune modifiche, ha ricevuto il parere positivo della Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 26 giugno scorso.

Le principali novità del nuovo statuto riguardano:

- la presenza della definizione di Museo e di Collezione (art. 4);
- gli organi del Centro (loro composizione e funzioni);
- la definizione della figura del Conservatore del Museo;
- l'aggiornamento dei Musei e delle Collezioni presenti nell'Ateneo e collegati nel Sistema Museale (Allegati 1 e 2 allo statuto).

Più in particolare, relativamente agli organi del Centro, si segnala che:

- il Consiglio Direttivo, prima composto da Direttore, Delegato del Rettore, Direttori dei dipartimenti sedi museali o loro delegati, due rappresentanti dei Direttori dei dipartimenti ove sono presenti collezioni a dignità museale e, infine, Responsabile Amministrativo del Centro, ora è invece composto da Presidente, Delegato del Rettore, Delegato del Direttore Generale, Responsabili Scientifici dei Musei, un rappresentante dei Direttori dei Dipartimenti ove siano presenti Collezioni (un rappresentante per ciascuna delle aree individuate), due rappresentanti del personale tecnico amministrativo afferente al CAM e, infine, Direttore Tecnico (art. 8);
- il Direttore Tecnico *"rappresenta la posizione organizzativa a cui sono attribuite le funzioni di gestione, coordinamento e controllo delle attività della struttura e del personale tecnico amministrativo afferente"* (art. 11);
- i Conservatori dei Musei *"sono figure tecniche nominate a seguito di procedura selettiva, anche esterna, sulla base di un profilo professionale definito dal Consiglio Direttivo in base alle competenze e conoscenze specifiche delle materie inerenti alle collezioni di riferimento [...] Il CAM prevede la presenza di almeno un Conservatore per ogni museo tematico. Ai Conservatori dei Musei sono affidate le funzioni specialistiche di conservazione, cura, documentazione e valorizzazione del patrimonio e delle collezioni museali"* (art. 13).

Rispetto allo statuto vigente, pertanto, viene proposta una disciplina che tiene in considerazione le peculiarità del CAM, e dà loro spazio nelle norme statutarie.

La Commissione Dipartimenti e Centri, nella riunione del 15 luglio scorso, ha espresso parere favorevole al testo del nuovo statuto del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM), e rilevato nel contempo la necessità di adeguamento delle disposizioni che definiscono il Direttore

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Tecnico, precisando da un lato che non è un organo, così come inizialmente proposto, e dall'altro lato che tale figura va definita in relazione alle reali esigenze del Centro che, per dimensioni e budget da gestire, non necessita di una figura dirigenziale, bensì di una figura di alta qualificazione, individuabile anche tra il personale di categoria non dirigenziale. Lo statuto oggi presentato, pertanto, recepisce, agli articoli 5, 7, 8, 11 e 12, quanto indicato dalla sopra indicata Commissione.

Inoltre, a seguito di approfondimento da parte della Commissione Dipartimenti e Centri in relazione alla qualità di Museo o di Collezione collegati nel Sistema Museale di Ateneo, viene modificata la previsione dell'art. 4 comma 2 che disciplina la modifica degli elenchi presenti nei due allegati allo statuto. Il testo oggi presentato, infine, accoglie alcuni perfezionamenti, quale ad esempio la presenza di un delegato del Direttore Generale all'interno del Consiglio Direttivo (Allegato n. 2/1-21).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 ottobre scorso, ha espresso parere favorevole.

Il Senato Accademico

- Richiamati l'art. 57 dello Statuto e gli artt. 125, 126 e 127 del Regolamento generale di Ateneo;
- Richiamato altresì l'art. 9 comma 7 dello Statuto;
- Visto il testo del nuovo statuto trasmesso dal Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM);
- Preso atto che la Consulta dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Dipartimenti e Centri hanno espresso parere favorevole;
- Preso atto del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione al testo proposto, con le modifiche indicate in premessa;
- Ritenuto opportuno, alla luce della discussione, rinviare l'approvazione dello statuto del CAM alla prossima seduta, in modo da consentire ai Senatori rappresentanti dei Direttori dei Dipartimenti cui afferiscono musei o collezioni museali di relazionarsi con la Prorettrice Valenzano al fine di rivedere e migliorare alcuni aspetti puntuali del testo.

Delibera

1. di rinviare alla prossima seduta l'approvazione del nuovo statuto del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM).

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

OMISSIS

OGGETTO: Proposta di modifica della quota unitaria singolo studente utilizzata ai fini dell'assegnazione della quota del BIFeD denominata "Contributo Miglioramento della Didattica (CMD)" – Parere			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 117/2019	Prot. n. 467815/2019	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO

Responsabile del procedimento: Luca Rosso
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Dalla Fontana)	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola				X	Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo				X	Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo				X
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero			X	
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola				X
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione-

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

ne, rispettivamente nelle sedute del 9 e del 16 luglio 2002, avevano approvato i criteri per la determinazione delle “quote pro capite” da assegnare ad ogni facoltà. In seguito una Commissione mista CdA-SA aveva rivisto i criteri al fine di riequilibrare un effetto distorsivo legato alla numerosità degli studenti, giungendo ad una tabella definitiva approvata con delibere del Senato Accademico del 2 settembre 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2003. Si ricorda, inoltre, che il Contributo Miglioramento della Didattica (CMD) è una delle componenti del Budget Integrato Funzionamento e Didattica che è gestito in modo unitario da ciascun Dipartimento.

Il Contributo Miglioramento della Didattica, costituisce dunque una componente del BIFED, che viene assegnato ad ogni Dipartimento.

Cede quindi la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all’Organizzazione e processi gestionali, il quale, con il supporto di alcune slide (Allegato n. 1/1-17), illustra nel dettaglio la composizione del CMD, tuttora calcolata utilizzando tre parametri:

1. il valore nominale singolo studente (VNSS) differenziato per Corso di studio;
2. i CFU che ciascun Dipartimento eroga nell’ambito di ogni Corso di studio;
3. il peso (da zero a quattro) dei servizi amministrativi e gestionali che un Dipartimento eroga a favore di un Corso di studio.

Negli anni successivi gli importi definiti dal Consiglio di Amministrazione sono stati periodicamente rivalutati in relazione all’adeguamento annuale ISTAT; dal 2013 il VNSS è rimasto costante. La tabella seguente riporta la distribuzione del VNSS per numero dei corsi di studio.

Tabella 1: Distribuzione del VNSS nell’anno 2019

Importo quota unitaria CMD	Numero Corsi di Studio	% Corsi di studio
148	19	10.44
152	24	13.19
217	9	4.95
222	63	34.62
231	34	18.68
234	27	14.84
300	1	0.55
327	2	1.1
339	2	1.1
400	1	0.55
Totale	182	100

L’assegnazione relativa al Contributo Miglioramento della Didattica (CMD) è cresciuta negli anni dall’importo iniziale pari a € 9.580.000 fino ad arrivare nel 2018 ad un importo complessivo di € 12.400.000, di cui:

- € 1.000.000 destinato ai bandi di didattica innovativa;
- € 120.000 destinato a finanziare le Scuole di Ateneo (come stabilito dal CdA con delibera rep. n. 8 del 24 gennaio 2017);
- € 11.280.000 assegnati ai Dipartimenti sulla base dei tre parametri sopra descritti.

La suddivisione della quota di € 11.280.000 tra i Dipartimenti ha rivelato nel corso degli anni alcune problematiche, pertanto si rende necessario rivedere l’attuale assegnazione del VNSS a ciascun Corso di studio e la successiva assegnazione delle risorse ai Dipartimenti in considera-

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

zione dei seguenti fattori:

- disomogeneità del VNSS anche in presenza di Corsi di studio sostanzialmente identici;
- differenze marginali tra alcuni VNSS (3-4 euro), motivate originariamente dalla necessità in passato di assorbire e quindi finanziare un differente utilizzo dei servizi bibliotecari da parte degli studenti; tali differenze non hanno più ragione di esistere in quanto a partire dal 2017 la spesa per il funzionamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo è sostenuta interamente con fondi di ateneo senza nessun contributo richiesto ai Dipartimenti;
- disallineamento tra le fasce della contribuzione studentesca e le fasce ordinarie di VNSS.

Ai fini della definizione dalla componente del BIFED al Contributo Miglioramento della Didattica (CMD) per l'esercizio 2020, si propone di:

- ridurre a tre le fasce di VNSS calcolate sulla base delle caratteristiche legate alla didattica dei diversi Corsi di laurea;
- introdurre una differenziazione del contributo a seconda che lo studente sia regolare (ovvero "in corso" ai sensi della definizione utilizzata ai fini del costo standard o non regolare).

Sulla base di tali criteri si propongono le seguenti fasce ordinarie di VNSS.

Tabella 2: Proposta delle fasce ordinarie di VNSS

Corsi di Laurea afferenti alle Scuole/Dipartimenti	VNSS attuale	Proposta VNSS studente regolare	Proposta VNSS studente non regolare
Scuola di Scienze Umane			
Scuola di Giurisprudenza	€ 148-152	€ 155	€ 150
Dip. SPGI			
Dip. Scienze Economiche	DSEA e DSS: € 217		
Dip. Scienze Statistiche	Matematica € 234	€ 225	€ 220
Corso di laurea in Matematica			
Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	Agraria e Medicina Veterinaria,		
Scuola di Ingegneria	Medicina e Chirurgia e Psico-		
Scuola di Medicina e Chirurgia	logia: € 222	€ 240	€ 230
Scuola di Psicologia	Ingegneria: € 231		
Scuola di Scienze	Scienze: € 234		

Nel corso degli anni gli organi di Ateneo hanno riconosciuto ad alcuni Corsi di laurea, in ragione di particolari esigenze, specifici VNSS. In particolare i Corsi di studio che beneficiano di VNSS differenti da quelli ordinari sono quelli elencati in tabella 3:

Tabella 3: Corsi di studio con VNSS straordinari

Corsi di Laurea	VNSS attuale
Scienze della Formazione Primaria	300
Sicurezza Igienico-sanitaria degli Alimenti	327

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Medicina Veterinaria	327
Scienze Geologiche	339
Geologia e Geologia Tecnica	339
Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche	400

Oltre a tali Corsi sono oggetto di un contributo straordinario, sganciato dal meccanismo che fa leva sul VNSS, i Corsi di studio on-line per i quali le deliberazioni degli organi di Ateneo hanno previsto una assegnazione calcolata sulla base del costo unitario destinato a coprire l'acquisto di una licenza necessaria alla fruizione degli insegnamenti.

Le condizioni che avevano portato ad assegnazioni o VNSS straordinari sono in parte mutate e di conseguenza si ritiene necessario procedere ad una parziale revisione. In particolare, si consideri che:

- a) i Corsi di studio on-line non devono più procedere all'acquisto di una specifica licenza per ciascuno studente necessaria alla fruizione degli insegnamenti;
- b) le condizioni che avevano portato a riconoscere VNSS specifici sussistono anche per Corsi di studio per i quali sono previsti solo i VNSS ordinari.

Si propone, quindi, con riferimento alle assegnazioni o ai VNSS straordinari di mantenere inalterati i VNSS per i Corsi di studio caratterizzati da particolari esigenze, effettuando sui criteri finora adottati tre modifiche:

- eliminare il contributo straordinario destinato ai corsi on-line e destinato all'acquisto di una licenza in quanto l'acquisto della licenza che motivava l'assegnazione non ordinaria è venuto meno; il VNSS di tali Corsi rientrerebbe quindi nelle tre fasce ordinarie sopra individuate;
- 1. mantenere inalterati i VNSS straordinari dei Corsi di studio individuati in tabella 3;
- aumentare ad € 300,00 il VNSS riconosciuto al Corso di laurea in Archeologia in ragione delle specifiche esigenze didattiche per permettere la gestione e l'organizzazione di scavi archeologici a favore degli studenti (lezioni sul campo);
- aumentare ad € 400,00 il VNSS riconosciuto al Corso di laurea in Biologia Marina (Chioggia) in ragione del carico amministrativo derivante dalla localizzazione in una sede diversa dal quella del Dipartimento di riferimento.

Tali criteri non si applicano ai Corsi per i quali ci sono specifiche convenzioni con Atenei o altri enti.

Il Senato Accademico

- Ritenuto opportuno apportare un adeguamento ai VNSS creando più omogeneità tra Corsi di studio con caratteristiche simili;
- Considerata corretta la proposta di ridurre a tre le fasce di VNSS con l'introduzione di una differenziazione del contributo a seconda che lo studente sia regolare o meno;
- Considerata opportuna la proposta di riconoscere VNSS maggiori per i Corsi di studio caratterizzati da particolari esigenze;
- Preso atto della tabella contenente i nuovi valori nominali per singolo studente (VNSS) differenziati per Corso di studio (Allegato n. 2/1-6).

Delibera

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

1. di esprimere parere favorevole alla modifica dei VNSS a partire dall'esercizio 2020, come indicato dettagliatamente nell'Allegato 2 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, ed in particolare:
 - a. ridurre a tre le fasce di VNSS con l'introduzione di una differenziazione del contributo a seconda che lo studente sia regolare o meno, come indicato in tabella 4:

Tabella 4: Fasce ordinarie di VNSS

Corsi di Laurea afferenti alle Scuole/Dipartimenti	VNSS studente regolare	VNSS studente non regolare
Scuola di Scienze Umane	€ 155	€ 150
Scuola di Giurisprudenza		
Dip. SPGI		
Dip. Scienze Economiche		
Dip. Scienze Statistiche	€ 225	€ 220
Corso di laurea in Matematica		
Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria		
Scuola di Ingegneria		
Scuola di Medicina e Chirurgia	€ 240	€ 230
Scuola di Psicologia		
Scuola di Scienze		

- b. riconoscere VNSS maggiori per i Corsi di studio caratterizzati da particolari esigenze, come indicato in tabella 5.

Tabella 5: Corsi di studio con VNSS straordinari

Corsi di Laurea	VNSS attuale
Scienze della Formazione Primaria	300
Archeologia	300
Sicurezza Igienico-sanitaria degli Alimenti	327
Medicina Veterinaria	327
Scienze Geologiche	339
Geologia e Geologia Tecnica	339
Biologia Marina	400
Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche	400

2. di non applicare tali criteri ai Corsi per i quali ci sono specifiche convenzioni con Atenei o altri enti;
3. di applicare tali criteri anche per gli anni accademici successivi a condizione che il contesto non subisca variazioni di rilievo.

DIBATTITO

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

OMISSIS

OGGETTO: Mozione in merito alla situazione del Nord-Est della Siria e promozione di una cultura di pace			
N. o.d.g.: 16/01	Rep. n. 118/2019	Prot. n. 467816/2019	UOR: DIRETTORE GENERALE / UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Dirigente: Direttore Generale

Responsabile del procedimento: Caterina Rea

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi				X
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Giulio Cainelli				X
Prof. Geppino Pucci	X			
Prof. Stefano Piccolo	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Nicola Dengo				X
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero				X
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente comunica che alcuni senatori hanno presentato una mozione in cui si chiede all'Ateneo di esprimere la propria solidarietà alle popolazioni del Kurdistan siriano e assumere una posizione di condanna formale nei confronti del perpetuarsi della situazione di conflitto che sta assumendo le proporzioni di un genocidio. La mozione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio degli Studenti nella riunione del 29 ottobre u.s.

Il Rettore fa presente che, in data 17 ottobre u.s., la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane su proposta del *Network delle Università per la Pace*, ha approvato una mozione sul medesimo tema in cui, nel manifestare preoccupazione per il rischio di una nuova crisi umanitaria in Siria e nei Paesi limitrofi, si ribadisce fermamente l'importanza della pace quale valore e fondamento supremo della coesistenza umana, chiedendo lo stop immediato delle operazioni militari nel territorio del Nord-Est della Siria e che sia consentito alle organizzazioni umanitarie di fornire immediato aiuto e assistenza a favore delle popolazioni civili colpite.

Considerato il ruolo di un'istituzione universitaria quale quella patavina, da sempre impegnata in difesa di valori universali quali i diritti umani, la tolleranza, la risoluzione pacifica dei conflitti, la solidarietà internazionale e la libertà di espressione, si ritiene opportuno esprimere piena adesione a quanto dichiarato della CRUI, facendo proprie e ribadendo le posizioni enunciate nella sua mozione.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'articolo 1 comma 2 dello Statuto, secondo cui l'Università "promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale";
- Considerata la situazione in cui versa il territorio del Rojava, regione autonoma *de facto* nel nord e nord-est della Siria, non ufficialmente riconosciuta da parte del governo siriano e abitata prevalentemente da popolazioni curde, già divenuta simbolo, a seguito dello strenuo contrasto alle forze dell'ISIS, di lotta per il decentramento, l'uguaglianza di genere, la sostenibilità ambientale, la tolleranza pluralistica per la diversità religiosa, e recentemente colpita dall'offensiva delle milizie turche del governo Erdogan con l'obiettivo di creare "una zona sicura" in cui trasferire i profughi siriani che vivono in Turchia;
- Preso atto della mozione presentata da alcuni senatori con cui si chiede all'Ateneo di esprimere la propria solidarietà alle popolazioni del Rojava e una ferma condanna nei confronti del perpetuarsi di una situazione di conflitto che sta assumendo le proporzioni di un eccidio (Allegato n. 1/1-2);
- Preso atto della mozione assunta dalla CRUI sul tema in cui, a partire dall'esperienza della guerra Nord-Est della Siria, ribadisce fermamente l'importanza della pace quale valore e fondamento supremo della coesistenza umana (Allegato n. 2/1-1).

Esprime

1. la piena adesione dell'Ateneo ai contenuti della mozione approvata dall'Assemblea Generale dalla CRUI in merito alla situazione nel Nord-Est della Siria (territorio del Rojava), e pertanto:
 - di riconoscere che la tolleranza, la comprensione reciproca e la considerazione per le ragioni altrui costituiscono i fondamenti della pace internazionale;

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 45 di 46

- *di chiedere che i principi fondamentali della Carta delle Nazioni Unite siano rispettati in qualsiasi circostanza, in modo particolare attraverso lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni amichevoli tra le nazioni e i popoli;*
- *di invocare una risoluzione pacifica delle dispute e dei conflitti internazionali di qualsiasi tipo – inclusi quelli di matrice ideologica, politica, etnica o religiosa – attraverso l'uso della diplomazia e del dialogo pacifico, senza alcun ricorso alla forza armata;*
- *di reclamare il pieno ed assoluto rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel territorio del Nord-est della Siria;*
- *di chiedere lo stop immediato delle operazioni militari nel territorio del Nord-est della Siria, nonché l'inizio di un pacifico dialogo diplomatico tra le parti coinvolte nella disputa;*
- *di chiedere che sia consentito alle organizzazioni umanitarie di fornire immediato aiuto e assistenza a favore delle popolazioni civili del Nord-est della Siria, in un ambiente in cui la sicurezza personale dei loro operatori sia pienamente garantita.*

DIBATTITO

OMISSIS

Alle ore 20:15, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Verbale n. 1/2020

Adunanza del Senato Accademico del 12/11/2019

pag. 46 di 46

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 21 gennaio 2020.

Il Senato Accademico il giorno 21 gennaio 2020 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto
